

COMUNE DI FIESCO

Provincia di Cremona

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Rino Lanzi

Premessa

A decorrere dal 2016 gli enti territoriali, i loro organismi strumentali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria approvano il bilancio di previsione almeno triennale, secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011.

Per l'elaborazione del bilancio di previsione 2017-2019 occorre fare riferimento alla Legge 243/2012 come integrata e modificata della Legge 164/2016 e in particolare agli articoli 9 e 10.

Ai fini della verifica della previsione con gli obiettivi di finanza pubblica richiesti dall'art. 9 della citata legge 243/2012, la legge di bilancio 2017 prevede che a decorrere dal 2017, gli enti debbano conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

Le entrate finali sono quelle iscrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5, le spese finali sono quelle iscrivibili ai titoli 1,2 e 3 dello schema di bilancio.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dall'indebitamento. Non rileva la quota di fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Lo schema di parere che viene presentato è predisposto nel rispetto della parte II "Ordinamento finanziario e contabile del D.Lgs.18/8/2000 n.267 (TUEL), dei principi contabili generali e del principio contabile applicato 4/2, allegati al D.Lgs. 118/2011.

Per la formulazione del parere e per l'esercizio delle sue funzioni l'organo di revisione può avvalersi dei primi tre principi di vigilanza e controllo emanati dal CNDCEC.

Per il riferimento all'anno precedente sono indicate le previsioni definitive 2016 e nel caso di formulazione dopo la deliberazione del rendiconto 2016, il riferimento deve essere sostituito "rendiconto 2016".

L'art.5 comma 11 del d.l. 30/12/2016 n.244, ha differito al 31/3/2017 il termine per deliberare il bilancio 2017/2019.

Lo schema tiene conto delle norme emanate fino al 31/12/2016 e verrà aggiornato nel caso di sostanziali modifiche della normativa relativa al bilancio di previsione.

Comune di Fiesco

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 3 del 21.03.2017

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Premesso che l'organo di revisione ha:

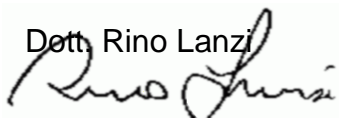
- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017-2019, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;
- Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, del Comune di Fiesco che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

lì 21.00.2017

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Rino Lanzi



Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	5
ACCERTAMENTI PRELIMINARI	7
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	8
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016	8
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019	10
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	10
2. Previsioni di cassa	11
3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019	13
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	13
5. Verifica rispetto pareggio bilancio	13
6. La nota integrativa	14
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	15
7. Verifica della coerenza interna	15
8. Verifica della coerenza esterna	17
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019	18
A) ENTRATE	19
B) SPESE	21
C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	21
Spese di personale	21
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)	22
Spese per acquisto beni e servizi	22
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)	23
Fondo di riserva di competenza	24
Fondi per spese potenziali	25
Fondo di riserva di cassa	25
ORGANISMI PARTECIPATI	25
SPESE IN CONTO CAPITALE	27
INDEBITAMENTO	28
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	30
CONCLUSIONI	33

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Fiesco nominato con delibera consiliare n. 32 del 14.12.2016

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D.Lgs.118/2011.

- ha ricevuto in data 06.03.2017 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
- **nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:**
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
- **nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267:**
 - h) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - i) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
 - j) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista

dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);

k) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);

- nel D.M. del 9/12/2015, piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio secondo gli schemi di cui all'allegato 1, del decreto;

- necessari per l'espressione del parere:

l) il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;

m) *(se non contenuto nel DUP)* il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;

n) *(se non contenuta nel DUP)* la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);

o) la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;

p) la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;

q) *(se non contenuto nel DUP)* il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;

r) *(se non contenuto nel DUP)* il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 D.L.112/2008);

s) Il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, Decreto Legge n.112 del 25/06/2008;

t) Il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione art. 46, comma 3, Decreto Legge n. 112 del 25/06/2008;

u) Il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010)

v) i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010;

w) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 146 e 147 della Legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;

- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;

- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in data 18.03.2016 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di

compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017/2019;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2016 ha/non ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2016/2018.

(eventuale-per chi delibera il bilancio dopo il 1/1/2017) Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha/non ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2017 e gli stanziamenti di competenza 2017 del bilancio di previsione pluriennale 2016/2018 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2016, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'Ente ha/non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo").

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016

L'organo consiliare ha approvato la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015 da cui risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016
Disponibilità	491.283,81	700.997,38	797.375,99
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata al 1/1/2015, sulla base del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della stessa e a rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2016		PREVISIONI DEFINITIVE 2016 (3)	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)		prev. di competenza	13.267,39	14.710,12	6.932,78	6.932,78
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)		prev. di competenza	-	2.653,92	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		prev. di competenza	-	-	-	-
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente (2)		prev. di competenza	-	-		
	Fondo di cassa all'1/1/2017		prev. di cassa	696.774,61	797.375,99		
10000	TITOLO 1 ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	199.212,81	prev. di competenza	747.227,19	771.376,00	763.650,00	772.560,00
			prev. di cassa	1.199.848,09	970.588,81		
20000	TITOLO 2 TRASFERIMENTI CORRENTI	-	prev. di competenza	51.509,65	36.002,00	36.002,00	36.002,00
			prev. di cassa	52.426,26	36.002,00		
30000	TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	18.724,05	prev. di competenza	289.990,45	205.415,00	205.415,00	205.415,00
			prev. di cassa	383.574,20	221.472,18		
40000	TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	463,60	prev. di competenza	62.253,92	554.775,19	74.016,19	74.016,19
			prev. di cassa	638.047,50	555.238,79		
50000	TITOLO 5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	prev. di competenza	-	-	-	-
			prev. di cassa	-	-		
60000	TITOLO 6 ACCENSIONE DI PRESTITI	-	prev. di competenza	-	-	-	-
			prev. di cassa	-	-		
70000	TITOLO 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO/CASSIERE	-	prev. di competenza	411.339,00	411.339,00	411.339,00	411.339,00
			prev. di cassa	411.339,00	411.339,00		
90000	TITOLO 9 ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	218,71	prev. di competenza	336.200,00	336.200,00	336.200,00	336.200,00
			prev. di cassa	347.711,35	336.418,71		
		218.619,17	prev. di competenza	1.898.520,21	2.315.107,19	1.826.622,19	1.835.532,19
	Totale TITOLI		prev. di cassa	3.032.946,40	2.531.059,49		
		218.619,17	prev. di competenza	1.911.787,60	2.332.471,23	1.833.554,97	1.842.464,97
	Totale GENERALE DELLE ENTRATE		prev. di cassa	3.729.721,01	3.328.435,48		

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2016		PREVISIONI DEFINITIVE 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	DIS AMMINISTR			-	-	-	-
Titolo 1	SPESE CORRENTI	244.396,45	prev. di competenza	1.062.870,68	986.383,12	968.896,78	975.668,78
			di cui già impegnato*		397.635,52	288.209,57	49.911,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
			prev. di cassa	1.619.513,49	1.210.034,52		
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	-	prev. di competenza	62.253,92	557.429,11	74.016,19	74.016,19
			di cui già impegnato*		2.653,92	-	-
			di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
			prev. di cassa	1.010.619,90	557.429,11		
Titolo 4	RIMBORSO DI PRESTITI	-	prev. di competenza	39.124,00	41.120,00	43.103,00	45.241,00
			di cui già impegnato*		-	-	-
			di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
			prev. di cassa	39.124,00	41.120,00		
Titolo 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	-	prev. di competenza	411.339,00	411.339,00	411.339,00	411.339,00
			di cui già impegnato*		-	-	-
			di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
			prev. di cassa	411.339,00	411.339,00		
Titolo 7	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	4.948,44	prev. di competenza	336.200,00	336.200,00	336.200,00	336.200,00
			di cui già impegnato*		59.007,52	50.022,00	6.500,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
			prev. di cassa	350.219,53	341.148,44		
	Totale TITOLI	249.344,89	prev. di competenza	1.911.787,60	2.332.471,23	1.833.554,97	1.842.464,97
			di cui già impegnato*		459.296,96	338.231,57	56.411,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
			previsione di cassa	3.430.815,92	2.561.071,07		
	Totale GENERALE DELLE SPESE	249.344,89	prev. di competenza	1.911.787,60	2.332.471,23	1.833.554,97	1.842.464,97
			di cui già impegnato*		459.296,96	338.231,57	56.411,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
			previsione di cassa	3.430.815,92	2.561.071,07		

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Il Comune non si trova nella situazione di disavanzo o avanzo tecnico previste dal comma 13 e dal comma 14 dell'art.3 del D.Lgs 118/2011.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

In particolare l'entità del fondo pluriennale vincolato iscritta nel titolo secondo è coerente con i crono-programmi di spesa indicati nel programma triennale dei lavori pubblici ed in altri atti di impegno.

2. Previsioni di cassa

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL;

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto di quanto mediamente è stato riscosso negli ultimi esercizi.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro zero.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA - 2017

		PREVIS. INIZ.	PREVIS.	TOT PREVIS
TIT	ENTRATE	RESIDUI	COMPET	CASSA URBI
	F. CASSA 01/01/2017		797.375,99	797.375,99
1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIB, CONTRIB. E PEREQ	199.212,81	771.376,00	970.588,81
2	TRASFERIM CORRENTI	0,00	36.002,00	36.002,00
3	E EXTRATRIB	18.724,05	205.415,00	221.472,18
4	E C/CAPIT	463,60	554.775,19	555.238,79
5	E DA RIDUZ. DI ATTIV. FINANZ	0,00	0,00	0,00
6	ACCENS PRESTITI	0,00	0,00	0,00

7	ANTICIPAZ. DA ISTIT. TESORIERE/CASSIERE	0,00	411.339,00	411.339,00
9	E C/TERZI E P.GIRO	218,71	336.200,00	336.418,71
	TOT. TIT E URBI	218.619,17	2.332.471,23	2.531.059,49
	tot. urbi incluso F.CASSA INIZ	218.619,17	2.332.471,23	3.328.435,48

TIT SPESE	PREVIS. INIZ. RESIDUI	PREVIS. COMPET	TOT PREVIS CASSA URBI
1 SPESE CORRENTI	244.396,45	986.383,12	1.209.564,81
2 SPESE C/CAP	0,00	557.429,11	557.429,11
3 SP. X INCREM. ATTIVITÀ FINANZ.	-	-	-
4 RIMBORSO PRESTITI	0,00	41.120,00	41.120,00
5 ANTICIPAZIONI	0,00	411.339,00	411.339,00
6 ACCENS PRESTITI	0,00	0,00	0,00
7 USCITE C/TERZI E P.GIRO	4.948,44	336.200,00	341.148,44
TOT. TIT SPESE	249.344,89	2.332.471,23	2.560.601,36

3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		Competenza		
		2017	2018	2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		€ 797.375,99		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	€ 14.710,12	€ 6.932,78	€ 6.932,78
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	€ -	€ -	€ -
		€ 1.012.793,00	€ 1.005.067,00	€ 1.013.977,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 - di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	€ -	€ -	€ -
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati	(+)	€ -	€ -	€ -
		€ 986.383,12	€ 968.896,78	€ 975.668,78
		€ -	€ -	€ -
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	€ 19.051,20	€ 22.535,00	€ 27.324,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	€ -	€ -	€ -
		€ 41.120,00	€ 43.103,00	€ 45.241,00
		€ -	€ -	€ -
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	€ -	€ -	€ -
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		€ -	€ -	€ -
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti **	(+)	€ -		
		€ -		
		€ -	€ -	€ -
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifici	(+)	€ -	€ -	€ -
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a s	(-)	€ -	€ -	€ -
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei	(+)	€ -	€ -	€ -
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		€ -	€ -	€ -
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (**)	(+)	€ -		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	€ 2.653,92	€ -	€ -
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	€ 554.775,19	€ 74.016,19	€ 74.016,19
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati	(-)	€ -	€ -	€ -
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche	(-)	€ -	€ -	€ -
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	€ -	€ -	€ -
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	€ -	€ -	€ -
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(-)	€ -	€ -	€ -
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a s	(+)	€ -	€ -	€ -
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei	(-)	€ -	€ -	€ -
		€ 557.429,11	€ 74.016,19	€ 74.016,19
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale	(-)	€ -	€ -	€ -
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attivita' finanziarie	(-)	€ -	€ -	€ -
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	€ -	€ -	€ -
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T-L-M-U-V+E		€ -	€ -	€ -
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	€ -	€ -	€ -
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	€ -	€ -	€ -
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(+)	€ -	€ -	€ -
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	€ -	€ -	€ -
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	€ -	€ -	€ -
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attivita' finanziarie	(-)	€ -	€ -	€ -
EQUILIBRIO FINALE W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		€ -	€ -	€ -

Nel bilancio previsionale non vi sono entrate in conto capitale destinate al ripiano della parte corrente, né all'estinzione anticipata di prestiti.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci

dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti. In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste entrate vi sono entrate non ricorrenti che sono rappresentate:

entrate derivanti dall'attività di accertamento ICI-IMU e TARSU-TARI dei seguenti importi:

attività accertativa ICI anno 2017: € 41.000,00; anno 2018: € 39.695,00; anno 2019: 41.441,00

attività accertativa Tarsu anno 2017: € 46.247,00; anno 2018: 39.826,00; 2019: 46.990,00.

Rientrano nel novero delle entrate non ricorrenti anche i proventi derivanti dall'infrazione del codice della strada incluse sanzioni per infrazioni regolamentari quantificate in:

€ 2.800,00 anno 2017

€ 2.800,00 anno 2018

€ 2.800,00 anno 2019

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è così assicurato:

Bilancio di Previsione - Equilibri di Bilancio		Allegato n.9 - Bilancio di Previsione		
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		Competenza		
		2017	2018	2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		797.375,99		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	14.710,12	6.932,78	6.932,78
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.012.793,00	1.005.067,00	1.013.977,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	986.383,12	968.896,78	975.668,78
- di cui fondo pluriennale vincolato		-	-	-
- di cui fondo crediti di dubbia esigibilità		19.051,20	22.535,00	27.324,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	41.120,00	43.103,00	45.241,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-	-	-
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANETTO SULLULIBRIO EX COLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti **	(+)	-	-	-
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-	-	-
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***)		-	-	-
O=G+H+I-L+M		-	-	-
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (**)	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	2.653,92	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	554.775,19	74.016,19	74.016,19
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-	-

Bilancio di Previsione - Equilibri di Bilancio

Allegato n.9 - Bilancio di Previsione

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			Competenza		
			2017	2018	2019
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		557.429,11	74.016,19	74.016,19
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attivita' finanziarie	(-)		-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(+)		-	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attivita' finanziarie	(-)		-	-	-
EQUILIBRIO FINALE W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			-	-	-

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attivita' finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attivita' finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(*) La somma algebrica finale non puo' essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(**) E' consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. E' consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio e' deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio e' deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(***) La somma algebrica finale non puo' essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci

consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;

- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sul DUP e/o relativa nota di aggiornamento l'organo di revisione ha espresso parere attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

7.2. il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n 40 del 14.10.2016 e successivi aggiornamenti.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione;
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo

finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2017-2019 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n 2 in data 04.03.2017. ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2017/2019, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

7.2.3 Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ex art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011

Sul piano l'organo di revisione ha espresso parere obbligatorio quale strumento di programmazione economico-finanziaria come disposto dall'art. 239, comma 1, lettera b) punto 1 del TUEL;

7.2.4. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58, comma 1 della legge 133/2008

Sul piano l'organo di revisione ha espresso parere obbligatorio quale strumento di programmazione

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della Regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le riduzioni assicurano il recupero di cui all'articolo 9, comma 2 della legge 243/2012 e sono applicate nel triennio successivo a quello di inadempienza in quote costanti. In caso di incapienza, per uno o più anni nel triennio di riferimento, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue di ciascuna quota annuale, entro l'anno di competenza delle medesime quote presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) nel triennio successivo la regione o la provincia autonoma è tenuta ad effettuare un versamento all'entrata del bilancio dello Stato, di importo corrispondente a un terzo dello scostamento registrato, che assicura il recupero di cui all'art. 9 comma 2 della legge 243/2012. Il versamento è effettuato entro il 31 maggio di ciascun anno del triennio successivo a quello di inadempienza. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale;

c) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1%. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente a quello dell'anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi ai versamenti al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;

d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. Per le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, restano esclusi i mutui già autorizzati e non ancora contratti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di

credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il rispetto del saldo. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto dei limiti di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'art.9 del D.L. 31/5/2010 n.78;

f) nell'anno successivo a quello di inadempienza il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio - art.1, comma 712 Legge di si

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART.1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		2017	2018	2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	14.710,12	6.932,78	6.932,78
B) Fondo pluriennale di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	2.653,92		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	771.376,00	763.650,00	772.560,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	42.797,00	42.797,00	42.797,00
D2) Contributo di cui all'art.1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo per i comuni)	(-)	10.657,45	10.657,45	10.657,45
D3) Contributo di cui all'art.1, comma 683, legge di stabilità2016 (solo per le regioni)	(-)	-		
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	32.139,55	32.139,55	32.139,55
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	228.920,00	228.920,00	228.920,00
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	554.775,19	74.016,19	74.016,19
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	-
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	1.587.210,74	1.098.725,74	1.107.635,74
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.009.750,34	992.264,00	1.005.968,78
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	6.932,78	6.932,78	
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente(1)	(-)	19.051,20	22.535,00	27.324,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-	-	-
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)(2)	(-)	-	-	-
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art.1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	-		
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art.1, comma 441, Legge di stabilità 2016	(-)	-		
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	997.631,92	976.661,78	978.644,78
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	557.429,11	74.016,19	74.016,19
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	-		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale(1)	(-)	-	-	-
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)(2)	(-)	-	-	-

L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art.1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-)	-		
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art.1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	-		
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art.1, comma 441, Legge di stabilità 2016	(-)	-		
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art.1, comma 750, Legge di stabilità 2016	(-)	-		
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	557.429,11	74.016,19	74.016,19
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	-	-	-
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=L+M)		1.555.061,03	1.050.677,97	1.052.660,97
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		49.513,75	54.980,55	61.907,55
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art.1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)(3)	(-)/(+)	-	-	-
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art.1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(4)	(-)/(+)	-	-	-
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n.220/2010 anno 2014(5)	(-)/(+)	-		
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n.190/2014 anno 2015(5)	(-)/(+)	-	-	
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art.4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014(5)	(-)/(+)	-		
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art.4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015(5)	(-)/(+)	-	-	
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)(6)		49.513,75	54.980,55	61.907,55

- 1) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo Ã opportuno indicare il fondo crediti di dubbia esigibilitÃ al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (
- 2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione
- 3) Nelle more dell'attribuzione degli spazi finanziari da parte della Regione, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli da cedere.
- 4) Nelle more dell'attribuzione degli spazi da finanziare da parte della Ragioneria Generale dello Stato di cui al comma 732, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi da finanziare e con segno - quelli da cedere.
- 5) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali - anni 2014 e 2015 - sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio"
- 6) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed Ã determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali"

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2017, la somma di euro 150.084,00, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad

esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

La quota di gettito atteso che rimarrà a carico dell'ente per effetto delle riduzioni/esenzioni del tributo per effetto del baratto amministrativo ammonta ad euro

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni non subiscono variazioni di rilievo e la quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017/2019 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

COMUNE DI FIESCO			
Provincia di Cremona			
ALLEGATO AL BILANCIO DI PREVISIONE - ANNO 2017			
PROVENTI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE			
		IMPORTI	%
		€	COPERTURA
SERVIZIO REFEZIONE SCUOLA MATERNA			
Tariffe: - retta fissa mensile: CONFERMA misura vigente € 22,00;			
- pasto: € 3,90 per a/s 2016/17 #			
<u>ENTRATA</u>			
3.01.1230	Proventi servizio Refezione Sc. Infanzia	32.000,00	
<u>SPESA</u>			
1.04.01.03, cap. 0425	Appalto di servizio distribuzione pasti e di fornitura generi alimentari Mensa Sc. Infanzia e servizio di pulizia cucina (n.b: nuovo appalto per solo a/s 2016/2017)	26.500,00	
1.04.01.03, cap. 0420	Spese E.E., gas, acqua (quota 40%)	10.800,00	
1.04.05.02, cap. 0470	Spese gestione mensa	400,00	
	TOTALE SPESE REFEZIONE	37.700,00	84,88
#: a seguito nuovo appalto per il solo a/s 2016/17 (affidamento nel Settembre 2016)			
CAMPO DI CALCIO			
(CONFERMA vigenti tariffe in vigore dalla rata di Giugno 2012 - stag. calcistica 2011/2012 e CONFERMA tariffe per allenamenti in vigore dal 01/01/2013)			
squadre locali: € 36,00 iva inclusa per singola partita			
squadre fuori paese: € 101,00 iva inclusa per singola partita			
Allenamenti (introd. con GC n.32 del 16/8/2011): € 50,00 iva inclusa / cad.			
Stagione calcistica 2016/2017 - squadre convenzionate: N. 1 (n. 1 locale + n. 0 non locali).			
<u>ENTRATA</u>			
3.01.1300	Proventi del campo sportivo di calcio	1.290,00	
<u>SPESA</u>			
1.06.02.03, cap. 0580	Spese per energia elettrica	6.050,00	
1.06.02.08, cap. 0595	Acquisti per campo di calcio	1.500,00	
1.06.02.06, cap. 1152	Interessi pass. Mutuo spogliatoi	3.054,00	
1.01.05.03, cap. 2100	Quota serv. manut. ed assist. impianti	400,00	
	TOTALE SPESE CAMPO CALCIO	11.004,00	11,72
COMUNE DI FIESCO			
Provincia di Cremona			
PROVENTI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE - ANNO 2017			
SERVIZIO PUBBLICO DI ILLUMINAZIONE VOTIVA			
CONCESSIONARIO DEL SERVIZIO:		LOVUCRE Srl di Cremona	

Atto di affidamento:			
	Delib. GC n. 60 del 23/12/2013	Proroga concessione	
	Delib. GC n. 23 del 02/05/2014	approvaz. convenzione	
	con validità di 10 anni, per il periodo:		
	01/01/2014 - 31/12/2023		
		IMPORTI	%
		€	COPERTURA
	Proventi da CANONE di CONCESSIONE		
ENTRATA	DI PUBBLICO SERVIZIO di		
3.01.1210	ILL.NE VOTIVA		
CONFERMA Tariffe vigenti applicate all'utenza per abbonamento annuo e nuovi allacci,			
come da proroga Lovucre gc n. 60 del 23/12/2013			
Canone per singola lampada votiva:			
	€ 2,00 + IVA 22% = € 2,44		
Stima presunta di incremento annuo: n. 0 lampade per anno 2017			
pari a:			
tot. n. 364 lampade al 31/12/2017			
	gettito presunto, variabile in relazione agli effettivi allacci	1.053,00	
SPESA			
1.10.05.03, cap. 0960 E.E.			
rimb. spese misuratore	Spese per energia elettrica cimitero	213,00	
sp.accessorie cimit.quota saldo interv. E.E.	Spese funzionam. e gest. cimitero-quota	900,00	
		1.113,00	94,61
RIEPILOGO			
PERCENTUALE COPERTURA DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE:			
	TOTALE ENTRATE * 100 =	34.343,00	68,94
	TOTALE SPESE	49.817,00	
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO			
	Zucchi Saveria		

L'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni appare congruo in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti,

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti in € 2.340,40 al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità e che la quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti..

Con atto di Giunta 13 in data 08.03.2016 la somma di euro 2.340,40 (previsione meno fondo) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha così destinato i proventi da sanzioni:

Quota da destinare alle finalità previste dall'articolo 208, 4° comma, del D.lgs. 285/1992 (50%

della somma prevista al punto a) da iscrivere nella parte seconda “Spesa” del bilancio 2017
..... € 1.170,20;

- Interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell’Ente (somma non inferiore al 12,50% sul tot. di € 2.340,40 pari a € 292,55)

a) capitolo 0641 – 1.08.01.03: “spese per la segnaletica stradale” € 292,55;

- Potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l’acquisto di automezzi, mezzi ed attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia municipale (somma non inferiore al 12,50% sul tot. di € 2.340,40 pari a € 292,55):

- capitolo 0385 – 1.03.01.08: “spese servizio vigilanza-commercio” € 292,55;

- altre finalità connesse alla sicurezza stradale relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell’ente, all’installazione, all’ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma ed alla manutenzione delle barriere ed alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione di piani urbani del traffico, ad interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni, ciclisti, allo svolgimento da parte degli organi polizia locale, nella scuole di ogni ordine e grado, di corsi finalizzati all’educazione stradale, a misure di assistenza e previdenza per il personale appartenente alla polizia stradale (somma non inferiore al 25% sul tot. di € 2.340,40 pari a € 585,10):

a) capitolo 0715 – 1.08.01.03 manutenzione ordinaria strade€ 585,10.

B) SPESE

Spesa per missioni e programmi

La spesa per missioni e programmi è così prevista:

TITOL O	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2016		PREVISIONI DEFINITIVE 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	DIS AMMINISTR			-	-	-	-
Titolo 1	SPESE CORRENTI	244.396,45	prev. di competenza	1.062.870,68	986.383,12	968.896,78	975.668,78
			<i>di cui già impegnato*</i>		397.635,52	288.209,57	49.911,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-	-
			prev. di cassa	1.619.513,49	1.210.034,52		
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	-	prev. di competenza	62.253,92	557.429,11	74.016,19	74.016,19
			<i>di cui già impegnato*</i>		2.653,92	-	-
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-	-
			prev. di cassa	1.010.619,90	557.429,11		
Titolo 4	RIMBORSO DI PRESTITI	-	prev. di competenza	39.124,00	41.120,00	43.103,00	45.241,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		-	-	-
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-	-
			prev. di cassa	39.124,00	41.120,00		
Titolo 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIE RE	-	prev. di competenza	411.339,00	411.339,00	411.339,00	411.339,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		-	-	-
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-	-
			prev. di cassa	411.339,00	411.339,00		
Titolo 7	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	4.948,44	prev. di competenza	336.200,00	336.200,00	336.200,00	336.200,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		59.007,52	50.022,00	6.500,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-	-
			prev. di cassa	350.219,53	341.148,44		
		249.344,89	prev. di competenza	1.911.787,60	2.332.471,23	1.833.554,97	1.842.464,97
			<i>di cui già impegnato*</i>		459.296,96	338.231,57	56.411,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-	-
	Totale TITOLI		previsione di cassa	3.430.815,92	2.561.071,07		
		249.344,89	prev. di competenza	1.911.787,60	2.332.471,23	1.833.554,97	1.842.464,97
			<i>di cui già impegnato*</i>		459.296,96	338.231,57	56.411,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-	-
	Totale GENERALE DELLE SPESE		previsione di cassa	3.430.815,92	2.561.071,07		

C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2016 è la seguente:

		Previsioni dell'anno 2017	Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA				
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI			
101	Redditi da lavoro dipendente	168.683,00	168.683,00	168.683,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	13.079,00	13.079,00	13.079,00
103	Acquisto di beni e servizi	535.874,95	523.315,00	527.526,00
104	Trasferimenti correnti	115.693,00	115.693,00	115.693,00
105	Trasferimenti di tributi	-	-	-
106	Fondi perequativi	-	-	-
107	Interessi passivi	37.036,00	35.086,00	32.857,00
108	Altre spese per redditi da capitale	-	-	-
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	-	-
110	Altre spese correnti	116.017,17	113.040,78	117.830,78
100	Totale TITOLO 1	986.383,12	968.896,78	975.668,78
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE			
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	-	-	-
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	555.829,11	72.416,19	72.416,19
203	Contributi agli investimenti	1.600,00	1.600,00	1.600,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-
205	Altre spese in conto capitale	-	-	-
200	Totale TITOLO 2	557.429,11	74.016,19	74.016,19
	TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE			
301	Acquisizioni di attività finanziarie	-	-	-
302	Concessione crediti di breve termine	-	-	-
303	Concessione crediti di medio-lungo termine	-	-	-
304	Altre spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-
300	Totale TITOLO 3	-	-	-
	TITOLO 4 - RIMBORSO DI PRESTITI			
401	Rimborso di titoli obbligazionari	-	-	-
402	Rimborso prestiti a breve termine	-	-	-
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	41.120,00	43.103,00	45.241,00
404	Rimborso di altre forme di indebitamento			

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, tiene conto della

programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.

L'ente non è soggetto al blocco delle assunzioni in quanto ha rispettato i tempi medi di pagamento di cui all'art. 42, comma 2 del D.L. 66/2014 e ha adottato il piano delle performance di cui all'art.10 del D.Lgs.150/2009.

L'organo di revisione ha provveduto con verbale n 2. in data 04.03.2017., ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Tali spese sono così distinte ed hanno una incidenza inferiore al 50% della spesa corrente

La previsione per gli anni 2017, 2018 e 2019 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 del 9.31%

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2017-2019 è di euro 7.700 I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per organi di indirizzo, direzione e controllo (art.6, comma 3 del D.L. 78/2010)

Nelle previsioni l'ente ha tenuto conto della riduzione disposta dall'art.6, comma 3 del D.L. 78/2010.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

La Corte costituzionale con sentenza 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti

con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un' apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017-2019 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

Per determinare la percentuale relativa all'accantonamento nel fondo crediti dubbia esigibilità si è reso necessario calcolare la media semplice del rapporto tra gli accertamenti delle annualità dal 2010 al 2014 e le riscossioni in conto competenza e residui per le annualità dal 2010 al 2013 nonché le riscossioni in conto competenza relative all'annualità 2014.

Per l'anno 2016, secondo anno di adozione dei nuovi principi contabili, in relazione alle predette entrate, il Comune di Fiesco ha calcolato i coefficienti illustrati in tabella, secondo la formula
Incassi di competenza es. X + Incassi esercizio in c/residui X fratto Accertamenti esercizio X
E per le annualità 2014 e 2015:

Incassi di competenza es. X + Incassi esercizio in c/residui X + 1 fratto Accertamenti esercizio X

Le medie relative agli esercizi 2018 e 2019 sono state convenzionalmente considerate pari a quelle rilevate nel 2015, e le percentuali di accantonamento rispecchiano quelle previste dalla L. di stabilità 2015, ossia il 70% per il 2017, l'85% per il 2018 ed il 100% per il 2019.

Non si è ritenuto, in ragione della tipologia di entrate considerate e delle modalità di accertamento delle stesse, procedere ad accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità per quanto riguarda le entrate di parte capitale.

L'unica entrata in conto capitale considerabile di dubbia esazione potrebbe considerarsi la riscossione dei contributi per costo di costruzione, ma, poiché la stessa viene garantita dal rilascio di polizza fidejussoria all'atto della prestazione della pratica edilizia, non si è proceduto al relativo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017-2019 risulta come dai seguenti prospetti:

2017	2018	2019
19.051,20	22.534,68	27.323,98

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2016	PREVISIONI DEFINITIVE 2016 (2)	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
Fondo di riserva	- prev. di competenza	12.764,00	15.193,85	24.111,32	24.112,02
	di cui già impegnato*		-	-	-
	di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
	prev. di cassa	-	15.000,00		

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Nel bilancio non risultano previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali, di conseguenza gli equilibri di bilancio potrebbero essere compromessi da possibili, ma non previsti, eventi negativi.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

ORGANISMI PARTECIPATI

Le principali partecipazioni del Comune sono le seguenti:

	Denominazione	Tipologia	% di parte- cipaz	Note
	S.C.R.P.	Spa	0,46	DAL 1994 operativa sino al 31/12/2050
	PADANIA ACQUE	Spa	0,4285	Partecipazione diretta
	COMUNITA' SOCIALE CREMASCA	Az. speciale consortile	1,07	DAL 01/01/2007 AL 31/12/2037

PADANIA ACQUE GESTIONE s.p.a. è una società interamente pubblica a capitale frazionato tra più enti

locali di cui il Comune di Fiesco detiene una partecipazione di minoranza.

S.C.R.P. S.P.A. è una società interamente pubblica a capitale frazionato tra più Enti Locali (socio di riferimento il Comune di Crema) di cui il Comune di Fiesco detiene una partecipazione di minoranza.

Il Comune di Fiesco con atti di C.C. n. 31 del 20/10/2010 e C.C. n. 5 del 31/03/2015 ha provveduto alla ricognizione delle proprie società partecipate recependo le prescrizioni stabilite dalla deliberazione della Sezione di controllo della Corte dei Conti n. 463 del 22/10/2013 che prevedevano la netta scissione tra i servizi strumentali ed i servizi aventi rilevanza economica.

Il bilancio consolidato del "gruppo amministrazione pubblica" è obbligatorio dal 2016 per tutti gli enti, esclusi i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, che sono tenuti alla predisposizione dello stesso a decorrere dall'esercizio 2018, con riferimento all'esercizio 2017.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Di seguito il prospetto inerente le spese in conto capitale previste negli anni 2017, 2018 e 2019 ed il relativo finanziamento

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2017, 2018, 2019

Allegato n.9 - Bilancio di Previsione

ENTRATE	CASSA 2017	COMPETENZA			SPESE	CASSA 2017	COMPETENZA		
		2017	2018	2019			2017	2018	2019
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	797.375,99								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		-	-	-	Disavanzo di amministrazione	-	-	-	-
Fondo pluriennale vincolato		17.364,04	6.932,78	6.932,78					
Titolo 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	970.588,81	771.376,00	763.650,00	772.560,00	Titolo 1 - SPESE CORRENTI	1.210.034,52	986.383,12	968.896,78	975.668,78
					- di cui fondo pluriennale vincolato		-	-	-
Titolo 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	36.002,00	36.002,00	36.002,00	36.002,00					
Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	221.472,18	205.415,00	205.415,00	205.415,00					
Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	555.238,79	554.775,19	74.016,19	74.016,19	Titolo 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	557.429,11	557.429,11	74.016,19	74.016,19
					- di cui fondo pluriennale vincolato		-	-	-
Titolo 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	-	Titolo 3 - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	-
					- di cui fondo pluriennale vincolato		-	-	-
Totale entrate finali	1.783.301,78	1.567.568,19	1.079.083,19	1.087.993,19	Totale spese finali	1.767.463,63	1.543.812,23	1.042.912,97	1.049.684,97
Titolo 6 - ACCENSIONE DI PRESTITI	-	-	-	-	Titolo 4 - RIMBORSO DI PRESTITI	41.120,00	41.120,00	43.103,00	45.241,00
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidita' (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		-	-	-
Titolo 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO/CASSIERE	411.339,00	411.339,00	411.339,00	411.339,00	Titolo 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	411.339,00	411.339,00	411.339,00	411.339,00
Titolo 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	336.418,71	336.200,00	336.200,00	336.200,00	Titolo 7 - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	341.148,44	336.200,00	336.200,00	336.200,00
Totale titoli	2.531.059,49	2.315.107,19	1.826.622,19	1.835.532,19	Totale titoli	2.561.071,07	2.332.471,23	1.833.554,97	1.842.464,97
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	3.328.435,48	2.332.471,23	1.833.554,97	1.842.464,97	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	2.561.071,07	2.332.471,23	1.833.554,97	1.842.464,97
Fondo di cassa finale presunto	767.364,41								

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2017-2019 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie)

L'organo di revisione ha rilevato che l'ente non ha posto in essere dal 1 gennaio 2016 contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati

Spesa per mobili e arredi

La spesa prevista per mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1 comma 141 della legge 228/2012. (Il tetto massimo è pari al 20% della spesa media sostenuta negli anni 2010 e 2011. Sono escluse dalla limitazione le spese per mobili e arredi destinati all'uso scolastico e dei servizi all'infanzia e quelle relative ad acquisti funzionali alla riduzione di oneri connessi alla conduzione degli immobili).

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge n.228 del 24/12/2012.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017, 2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL. e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2017, 2018 e 2019 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è la seguente:

		Comp 2017	Comp 2018	Comp 2019
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	36.236,00	34.196,00	32.054,00

e risulta congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL

Anno	2017	2018	2019
Interessi passivi	36.236,00	34.196,00	32.054,00
entrate correnti	973.136,00	978.764,00	978.673,00
% su entrate correnti	3,72%	3,49%	3,28%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	774.452,25	735.328,25	694.208,25	651.105,25
Nuovi prestiti (+)	0	0	0	0
Prestiti rimborsati (-)	39.124	41.120	43.103	45.241
Estinzioni anticipate (-)	0	0	0	0
Altre variazioni +/- (da specificare)	0	0	0	0
Totale fine anno	735.328,25	694.208,25	651.105,25	605.864,25
Nr. Abitanti al 31/12	1230	1240	1250	1250
Debito medio per abitante	597,83	559,85	520,88	484,69

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della legge 243/2012:

- il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze delle previsioni definitive 2016;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti dalle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;
- Che le previsioni di entrata e spesa corrente, pur complessivamente attendibili e congrue, devono essere periodicamente verificate, tenendo conto delle proposte e suggerimenti dell'organo di revisione, adottando immediato provvedimento di riequilibrio nel caso si rivelassero eccedenti o insufficienti per mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo

Si propone il termine del 30/6/2017, per la verifica delle entrate legate al recupero evasione tributaria, IMU, TASI e TARI, fondo di solidarietà, trasferimenti di enti o privati, contributo per rilascio permesso di costruire, sanzioni per contravvenzione al codice della strada,

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperite le fonti di finanziamento individuate nelle attività di alienazione di beni materiali.

a) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019, gli obiettivi di finanza pubblica.

b) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

c) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

f) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

A decorrere dal 2017 l'ente è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale e dovrà pertanto avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- applicare il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata
- aggiornare l'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al D.Lgs 118/2011);
- aggiornare le valutazioni delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- effettuare la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

